

*Consiglio Pastorale Parrocchiale
Incontro con l'Arcivescovo
Sabato 14 gennaio 2012*

ORATORIO APERTO

L'esperienza del nostro Oratorio prende avvio circa cinque anni fa, dall'impegno di un gruppo di genitori, dall'incoraggiamento del nuovo parroco e con la riapertura di spazi parrocchiali poco utilizzati. Fin dal primo momento ci siamo accorti che i bambini e ragazzi che via via ripopolavano il cortile non erano solo quelli che frequentavano il catechismo e le funzioni religiose ma rispecchiavano fedelmente la composizione della popolazione residente nel nostro quartiere: una realtà multietnica, multiculturale e multireligiosa.

La scelta che ci è subito parsa giusta è stata quella di non escludere nessuno, pur non rinunciando alla nostra identità cristiana ed ai suoi valori di riferimento.

Da queste considerazioni è nato l'Oratorio Aperto: aperto non solo ai ragazzi ma anche alle famiglie; a chi frequenta la chiesa ma anche a chi non è religioso o appartiene ad altra confessione religiosa; aperto ad iniziative dall'esterno e verso l'esterno.

Molta attenzione viene posta all'aspetto della formazione degli animatori: mensilmente vengono organizzati degli incontri mirati a preparare i giovani nel difficile compito dell'educatore, esperienza che diventa subito reale con il servizio prestato ogni sabato pomeriggio.

Il culmine dell'attività annuale è rappresentata dal Centro Estivo: per un periodo di due settimane, nella seconda quindicina di giugno, vengono ospitati circa un ottantina di ragazzi di età compresa dai sei ai dodici anni e il servizio di animazione viene svolto completamente dai nostri animatori.

Gli spazi dell'Oratorio vengono utilizzati anche per attività educative musicali e culturali, alcune di esse come la "Festa dei Colori" coinvolgono diversi gruppi etnici anche esterni all'Oratorio.

Questa in breve l'attività svolta.

Lei come vede questa realtà di "cortile", dove la diversità è vissuta come valore aggiunto, dove si cerca di costruire modelli di convivenza, di comprensione e di reciproco rispetto e dove l'enfasi viene posta nella costruzione dell'uomo del domani senza perdere di vista l'importanza della testimonianza nell'essere veri cristiani ?

Tullio De Cecco